

Strisce pedonali: come vengono collocate?

Una disposizione corretta delle strisce pedonali è importantissima per la sicurezza sulle strade. Da sempre, è oggetto di discussioni, in equilibrio tra la necessità di eliminare possibili fattori di rischio e le esigenze della mobilità lenta.

Nel 2010, in seguito a un'incredibile serie di gravi incidenti, ne è iniziata un'ampia revisione con lo scopo di rivalutare la loro opportunità secondo criteri prestabiliti. In tutto il Ticino ne sono finora state cancellate 300. ► Talvolta, rimangono unicamente le isole spartitraffico la cui funzione viene spesso ancora considerata paragonabile a quella che avevano un tempo. Attenzione, facciamo chiarezza! Laddove le strisce gialle sono state eliminate e non v'è la relativa segnaletica verticale, decade il diritto di precedenza.

I CRITERI

Distanza di visibilità ► Lungo tutto il tratto di strada in avvicinamento, pedoni e conducenti devono essere in grado di scorgersi l'un l'altro. Il campo visivo deve includere le zone d'attesa, quelle superfici protette e non transitabili, larghe almeno un metro, che si situano al di fuori della carreggiata. La distanza di visibilità varia in funzione della velocità consentita.

Distanza di riconoscimento dell'attraversamento ► È l'intervallo da cui un passaggio, circolando, può essere identificato come tale. Dev'essere almeno il doppio della distanza di visibilità. È importante che il conducente, ancor prima d'individuare il pedone, percepisca la presenza delle strisce gialle.

Frequenza ► L'idoneità viene concessa solo se sussiste un utilizzo regolare da parte di un numero minimo di pedoni (o se un'eventuale realizzazione portasse a questo risultato). In effetti, unicamente in questo caso i conducenti possono riconoscere la zona come sensibile e adottare un comportamento adeguato. La norma fissa un minimo di 100 attraversamenti al giorno durante le 5 ore di maggior carico (che possono essere anche non consecutive). Deroche sono ammesse in condizioni particolari, per esempio lungo percorsi casa-scuola o in prossimità di strutture sanitarie.

Volume di traffico ► Se il flusso è inferiore a 3mila veicoli al giorno, salvo eccezioni, la demarcazione di un passaggio pedonale non è appropriata.

Condizioni d'illuminazione pubblica ► L'area (e in particolare le zone d'attesa e d'avvicinamento) dev'essere adeguatamente illuminata secondo le disposizioni dell'Associazione svizzera per la luce.

Eccezioni ► Come abbiamo visto nell'introduzione, in luoghi potenzialmente utilizzati dai pedoni ma che non rispondono ai requisiti citati, è ipotizzabile una struttura d'attraversamento protetta mediante isola spartitraffico. Anche se non v'è diritto di precedenza è possibile attraversare una carreggiata sufficientemente larga in due fasi, prestando attenzione a un flusso direzionale alla volta.



Ecco un caso nel quale le strisce gialle sono state eliminate ma sono state mantenute le isole spartitraffico senza diritto di precedenza da parte dei pedoni.

CURIOSITÀ

Di regola, la larghezza di un passaggio pedonale è di 4 metri, ma laddove esso è utilizzato da molte persone, ad esempio davanti alle stazioni o a edifici pubblici di forte richiamo, è auspicabile un'estensione maggiore. Gli attraversamenti sono di competenza del Cantone che ha il compito di vigilare anche sull'operato dei Comuni.

Un passaggio pedonale, per essere definito tale, deve in tutti i casi essere demarcato dalle strisce gialle e dall'opportuna segnaletica verticale. Tutte le altre demarcazioni, anche quelle di colore rosso, non hanno alcun valore in termini di precedenza dei pedoni. Sono soltanto arredi urbani.



Obbligo della vignetta sulle nuove tratte nazionali

Molti conducenti ci hanno sollecitato in merito alle nuove tratte che richiedono il contrassegno autostradale perché entrate a far parte della rete nazionale dal primo gennaio 2020. Per quanto concerne il nostro Cantone, esse sono due: la N13 che dall'Aeroporto di Locarno passa per il tunnel Mappo Morettina e giunge fino allo svincolo San Materno (dunque appena fuori la galleria del Cantonaccio) e la N24 tra Mendrisio N2 e Stabio Ovest.